

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 18 — per un semestre L. 8,50 per un trimestre L. 5. — Un numero cont. 5 — Arretrato cont. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Al corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno X — N. 80

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo similes crucis obstringamur amore.
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modus.
Petrus Archiep. Utineu

Sabato 10 aprile 1909

Giorni grandi e grandi insegnamenti

In questi giorni santi, i buoni cristiani sentono più vivo il bisogno di concentrarsi nella meditazione e nella preghiera. La famiglia, i negozi, gli affari passano in seconda linea; il dramma del Calvario e il trionfo della Risurrezione padroneggiano il cuore e l'anima di tutti. Il Tempio del Signore è la meta d'ognuno; là si assiste alla celebrazione dei divini misteri, resi più solenni dalla straordinarietà del rito; là è il tribunale della penitenza, dove l'anima si monda, dove si dispensano, per la misericordia divina, il perdono e le grazie spirituali più elette; là è la Mensa sacra, alla quale s'affollano i fedeli d'ogni età, d'ogni ceto, bisognosi tutti di essere satolati, riconfortati, ringiovaniti nell'amicizia di Dio.

La grandezza sublime della Fede, suggellata col Sacrificio dell'Uomo Dio, impera, in questi di, sopra ogni famiglia cristiana; e il fascino della sua influenza pervade anche coloro, che, disgraziatamente, sono perduti fra le nebbie dello scetticismo e del materialismo; poiché l'abbondanza dei frutti della Redenzione ha fatto e fa sentire i benefici anche a quelli che non credono ai benefici della Redenzione.

Il Natale e la Pasqua sono le feste cristiane per eccellenza. Esse hanno ancora oggi, di mezzo ad una società piuttosto indifferente, la virtù sovrumana di ricomporre l'ambiente della famiglia, e, nei contatti intimi di famigliari e di consanguinei, hanno la potenza di far assicurare alle considerazioni di verità, di bisogni, di aspirazioni spirituali anche coloro, i quali, disgraziatamente, si sono resi meno attenti a simili considerazioni.

Potenza del Cristianesimo e della dottrina della Chiesa cattolica!

Il dogma, la morale, la disciplina non sono intesi? sono, anzi, misconosciuti, disprezzati? Viene il rito che, attraverso i sensi, riconduce l'anima alla riflessione; la riconduce dinanzi al grande mistero della Redenzione, compendio mirabile di miracoli d'amore e di sacrificio sovrumani. Ed ecco scossa la fibra dell'indifferenza, dell'incapacità anche non calcolata; ecco il pungolo della vergogna e del rimorso che si fa sentire; ecco il bisogno, la volontà, quasi, di riempire un vuoto, di appagare un desiderio da tanto tempo insoddisfatto; ecco il momento in cui l'umano e il divino sentono la necessità di avvicinarsi, di confondersi, di completarsi; ecco la Pasqua delle anime, delle intelligenze, dei cuori, dalla quale ogni creatura impara o ribadisce in sé stessa la nozione della propria origine e dei propri destini e impara qualche cosa per la vita terrena e per la eterna.

Che è quaggiù la vita, se non una palestra di lavoro, di tribolazione, di sacrificio, di agone — balsami confortatori e purificatori — per una vita migliore?

Questo ci insegna la fede; questo ci insegna la storia; questo è l'ammaestramento quotidiano.

Ebbene: la settimana santa riconduce, ogni anno, i credenti, e anche gli increduli, allo studio, all'analisi, alla considerazione di questi fatti; riconduce gli uni e gli altri a pensare all'anima, più che al corpo; a pensare agli interessi dell'eternità più che a quelli del mondo; a pensare più e meglio alle proprie responsabilità, non soltanto materiali, ma anche e più a quelle morali proprie e a quelle proprie che si riverberano su altri, siano o no della famiglia sua.

Benedetta la Pasqua della gioia, della pace, della speranza, perché è preceduta dalle amarezze della passione, del dolore, del tradimento della crocifissione di Cristo Redentore.

Non si ascende alla gloria che attraverso alle delusioni del mondo, alle sofferenze purificatrici del corpo e dello spirito.

Vogliamo i cristiani e sappiano sfruttare dei ricordi preziosi di questi giorni, per rinnovare e migliorare se stessi; per dare esempi buoni da imitare ad altri; in guisa che la settimana santa e la Pasqua del 1909 seguino un avanzamento sulla via della virtù e del bene per tutti i buoni.

N. R.

Resurrexit sicut dixit!

Resurrexit sicut dixit! Resurrexit sicut dixit! Resurrexit sicut dixit! Resurrexit sicut dixit! Resurrexit sicut dixit! Resurrexit sicut dixit! Resurrexit sicut dixit! Resurrexit sicut dixit! Resurrexit sicut dixit! Resurrexit sicut dixit!

Oggi il mondo cattolico all'unanimo commemora il fatto portentoso, attestato da ogni sorta di testimonianze. Sì, da ogni sorta; perché non lo confermarono soltanto gli Apostoli, testimoni oculari, i Giudei ed i Pagani, che in gran numero si convertirono, conquistati dall'evidenza del fatto; ma gli stessi nemici di Gesù, i capi della Sinagoga e del governo romano, che non ardivano accusare d'impostura i seguaci

Note e commenti

Sull'argomento di ieri.

Ritorniamo sull'argomento di ieri. E' troppo importante per poterlo trascurare. L'Avanti riceve da Parigi una corrispondenza, che contiene non pochi preziosi ammonimenti. Ricordando il meeting di diecimila persone, nel quale fu proclamato lo sciopero generale — che dovrebbe durare i primi due giorni del maggio prossimo — e nel quale fu nominato un Comitato ordinatore, la corrispondenza dice: «Diciamo senza ambagi: la situazione odierna è realmente assai grave. Senza raggiungere le proporzioni a cui accennano per motivi interessati i fogli della reazione, il movimento assume forme e direttive atte ad impressionare. Non per nulla si decide in un meeting imponente la nomina d'un Comitato incaricato di preparare, occorrendo, lo sciopero generale».

Ma non è di questa situazione grave che vogliamo quest'oggi parlare sulla scorta della suaccennata corrispondenza; è invece della condizione sociale e civile in cui si trova la repubblica dopo l'andata al potere di uomini, i quali avevano il proposito di far marciare la Francia all'avanguardia d'oggi progresso.

Il diritto comune. Nel meeting, a proposito di uno statuto dei funzionari proposto dal Governo Simonet, ebbe a esclamare: «A chi discute su un punto o sull'altro dello statuto dei funzionari?»

Noi non vogliamo saperne di statuto. Noi vogliamo puramente e semplicemente il regime del diritto comune.

E Pataud, attaccando i deputati, ha esclamato: «Voglio dire un statuto a funzionari? No! Facciano uno per loro e lo condensino in tre soli articoli! Il deputato dovrà restare fedele ai suoi impegni! Il deputato dovrà assistere alle sedute! Il deputato non potrà lasciarsi corrompere! Allora si che li vedremo in rivolta».

La corrispondenza, condensando in poche parole le ragioni del malcontento, dice: «Abbandonandosi alla politica del «giorno per giorno», del suono, dell'impotenza e della indifferenza, il radicalismo ha creato e diffuso uno stato di spirito per il quale ogni speranza e ogni fiducia essendo abbandonata, la classe lavoratrice si compiace nella illusione di poter liberarsi da sé con un supremo e diretto sforzo. E' per questo che dei documenti tremendi vengono in luce, documenti dei quali è modello la lettera nella quale i guardiani di prigione dichiarano che i loro carcerati hanno sentimenti più delicati di quei signori «quindici mila franchi», cioè i deputati».

In Francia non v'è dunque il regime del diritto comune; in Francia il deputato non è fedele ai suoi impegni; in Francia il deputato si lascia corrompere; in Francia si fa una politica di facciata, una politica d'impotenza; in Francia vengono alla luce documenti tremendi contro governo e funzionari; in Francia il proletariato ha patito una forte delusione...

Via; che tutto ciò fosse avvenuto o avvenisse in Italia, in Spagna, in Austria, in Germania, in Russia — in qualunque stato insomma non ancora dalla fortuna regalato di un blocco anticlericale, non ci farebbe meraviglia. Ma che tutto ciò avvenga nello stato dei Combes e dei Clemenceau, ci meraviglia fortemente. Come? Non è stata proclamata la laicità dello stato? non sono state espulse le congregazioni religiose? non sono stati incamerati i beni ecclesiastici e la chiesa messa all'asta? non è stata data la caccia a ogni simbolo cristiano? e non doveva la Francia, libera dal pregiudizio clericale, divenire l'araldo di ogni progresso civile e umanitario, farsi la terra del Bengodi per insegnare alle altre nazioni come da parati si sa felicemente progredire e felicemente vivere?...

Non importa la reazione. E, come ieri dicemmo, i francesi — poiché è tutta la nazione che protesta — i francesi non temono più nemmeno la reazione, il *bau bau*, che tanto spesso viene agitato dai blocardi nostrani per spaventare le masse. Janvier infatti, nel *meeting*, ha gridato: «Si dice che noi facciamo il gioco della reazione, che combattiamo per i monarchici e che mettiamo la repubblica in pericolo. Ce ne infischiamo perfettamente! Noi diciamo che il gioco della reazione ci importa poco». E l'agitatore Grangier non pensa che a una sola cosa: che cioè il momento di osare è giunto e che occorre non lasciarlo sfuggire...

Gli avventurieri accorsi in Serbia delusi per la mancata guerra. Vienna, 9. — La *Neue Freie Presse* ha da Budapest: Lo scioglimento delle bande serbe trae seco degli incidenti spiacevoli. Allettati dalla prospettiva di guadagno senza grande fatica erano accorsi in Serbia individui spostati da tutti i paesi. Ora, essendo sciolte le bande, essi devono abbandonare

il paese. Parecchie centinaia di queste persone senza mezzi di sussistenza arrivarono in questi ultimi giorni a Budapest. La massa principale si riversò a Fiume. Ieri mattina giunse da quel Governo la comunicazione essere arrivati colà circa 400 «comitati» e venti capibanda i quali vogliono imbarcarsi per l'America, ma non hanno denari per la traversata. Il ministero dell'interno mandò un alto ufficiale di polizia a Fiume. Circa 140 «comitati» che vogliono proseguire per Amburgo, arrivarono giorni fa a Budapest. Non avevano un soldo e chiedevano di avere il viaggio gratuito. Si rispose loro con un rifiuto. Essi allora si misero a commettere eccessi e dovettero essere rinchiusi negli arresti di polizia.

L'ultimo atto dell'annessione. La nota d'adesione alle Potenze. Vienna, 9. — Oggi e domani gli ambasciatori delle grandi potenze si recheranno al ministero degli esteri a. u. per presentare al barone Aehrenthal le note con cui le potenze firmatarie dichiarano di acconsentire all'abrogazione dell'articolo 25 del trattato di Berlino concernente l'annessione della Bosnia.

Che cosa si leggerà in Turchia. Una legge per far bastonare i vagabondi. Roma, 9. — La Camera dei deputati approvò con voti 123 contro 102 il progetto stabilente che i vagabondi vengano bastonati. La maggioranza era composta dei giovani turchi e vecchi turchi: la minoranza dei membri dell'unione liberale cristiana.

Retragrada quella minoranza cristiana! Scoppio di dinamite a Roma. Roma, 9. — Stamane alle ore 10.20 in Borgo Pio si udì una esplosione come di un forte rombo e si è veduto del fumo uscire da una casa posta al numero 195 della stessa via, a breve distanza dal Vaticano.

Crollarono alcuni soffitti al quarto e quieto piano e la facciata della stessa casa è pericolante. Sul luogo accorse molta folla e sono subito accorsi i pompieri dal comando centrale e dalla caserma di piazza Rusticucci. L'esplosione è dovuta a materie adoperate per fabbricare cartucce da pesca ovvero da caccia. In seguito allo scoppio crollò il soffitto di una stanza, ove esso avvenne, e le persone che si trovavano nella camera superiore si cibarono sotto.

Si constatò che la casa ove è avvenuta l'esplosione dista dal Vaticano oltre 600 metri. L'esplosione di borgo Pio fu determinata da un individuo, certo Pietro Proietti, che in casa propria, clandestinamente, stava confezionando delle capsule per la pesca.

Egli stesso rimase gravemente ferito. I feriti non sono 20 (come si disse nel primo momento) ma soltanto tre e cioè: (oltre il Proietti) i pompieri Emilio Peschienti e la guardia di città Gaetano Mirone, che rimasero feriti dalla caduta dei mattoni durante l'opera di salvataggio.

Dagli interrogatori del Proietti e di persona assolutamente confermato che il Proietti stava fabbricando cartucce per la pesca clandestina e ciò determinò l'esplosione.

IN ABISSINIA. Gli intrighi di Taith. Lo scacco francese. Gibuti, 9. — Notizie da Addis Abeba confermano che Menelik è ammalato. L'imperatrice Taith tenta di ritirare tutte le concessioni fatte agli europei. Le assicurazioni date da Menelik circa la ferrovia Gibuti-Addis Abeba sono di natura tale che la loro revoca appare impossibile. Inoltre l'atto della concessione non contiene alcuna clausola circa l'annullamento.

Aden, 9. — Notizie private da Addis Abeba dicono che in risposta alle proteste del ministro di Francia contro l'annullamento della concessione ferroviaria Gibuti-Addis Abeba, il governo abissino si dichiarò obbligato a considerare definitivo l'annullamento perché le condizioni imposte dalla concessione non vennero osservate.

IL MONTE CHE CAMMINA. Verden, 9. — Nella vallata di Verden dove si sta costruendo attualmente una ferrovia da Annot a Sant'Andrea, una montagna si è messa a camminare. Questo curioso fenomeno si verifica all'altezza della stazione di Thorame. Una massa enorme di terra, valutata superiore a 5000 metri cubi, si è staccata dalla montagna e da due giorni avanza progressivamente. Il binario e la stazione di Thorame hanno subito uno spostamento. Fin da questo momento si può prevedere che importanti lavori dovranno subito essere intrapresi; ma pare che l'intero tracciato della ferrovia non dovrà essere cambiato. Il movimento della montagna avviene ora con la velocità di 50 a 60 centimetri all'ora. Si teme che sotto l'enorme massa di terra abbia da sparire una chiesola vicina.

Il Cardinale Merry del Val

al co. Medolago Albani

Sulle Organizzazioni Professionali

S. E. il Card. Segretario di Stato ha inviato al co. Medolago-Albani presidente dell'Unione Economico Sociale la seguente importante lettera con la quale viene approvata la costituzione di un Centro federativo nazionale delle Unioni professionali.

Segreteria di Stato di S. Santità N. 36195

Dal Vaticano, 20 marzo 1909.

Ill mo Signore,

Lo schema di statuto per la «Federazione delle Unioni professionali cattoliche d'Italia», che V. S. ha elaborato con intelletto d'amore e che ora presenta alla sovrana approvazione del Santo Padre, mentre corona le di Lei preziose benemerente verso l'azione sociale cattolica, è alla suddetta Federazione felice auspicio di rapido, fecondo sviluppo. E l'Augusto Pontefice è stato ben lieto di rilevare come il complesso armonioso delle norme che Ella ha tracciate, diretto, conforme al fine della nuova istituzione, a coordinare il movimento di organizzazione cristiana dei lavoratori, per la virtù di pratica efficace alla quale è informato, contribuisce mirabilmente ad unire in gruppi diocesani ben compaginati e militanti i diversi istituti cattolici di natura Economico-sociale, sparsi nella Penisola. E raccogliendoli tutti, come raggi al centro, intorno al vasto organismo dell'Unione Economico-sociale, li toglie a quella inerzia in cui rimanevano per difetto di mezzi e per isolamento, ed apre loro una sorgente di vita nuova nella totale coalizione delle forze nella pienezza dello sviluppo gerarchico e nella concordia ed unità degli intenti. Era questa invero una lacuna che rimaneva a colmare, nel campo dell'azione cattolica; era un antico bisogno reso oggi più che mai urgente dal crescere minaccioso di tendenze sovvertrici qualunque ordine sociale ben costituito.

Ma il divino precetto di passare per i beni temporali in guisa da non perdere gli eterni, fa sentire anche più forte il bisogno di provvedere, con mezzi proporzionati al fine, alla conservazione ed all'incremento dello spirito cristiano nelle classi lavoratrici; di quello spirito cristiano nel quale la elevazione di dette classi non perverrà mai all'altezza dei sovrannaturali destini dell'uomo, si acciurano sempre più, anziché estinguersi, i dissidii sociali, e piuttosto che stabilire in mezzo agli uomini il regno desiderato della giustizia e della carità, si giungerà fatalmente a rendere sanguinose le ire e le discordie già dominanti.

Ed a tal fine sapientemente le Unioni federate sono poste sotto la provvida sorveglianza delle rispettive Direzioni Diocesane dell'azione cattolica, le quali, braccia operose allo zelo pastorale degli Ordinari locali, sono chiamate all'alta missione di tener sempre viva dinanzi alla mente dei lavoratori la luce benefica della dottrina evangelica; d'inculcare la loro necessità che, accanto e al disopra degli interessi materiali, a quegli interessi siano rivolti il loro cuore e le loro opere, e di persuaderli che il miglioramento economico solo allora sarà benedetto da Dio e diverrà fonte di vera prosperità sociale, quando sarà il prodotto della giustizia unita in fraterno amplesso colla carità.

Ma poiché di qualunque movimento cattolico è anima e vita la suprema Autorità Ecclesiastica, conviene che le singole Federazioni ed in esse e per esse ciascuna delle Unioni federate, e ciascuno dei soci aderenti prestino alle salutari prescrizioni della Santa Sede il costante ossequio delle intelligenze che la medesima rischiarò colla luce delle verità evangeliche, e dei cuori che riscaldò con affetto di madre.

Il Santo Padre pertanto, guardando fiduciosamente ad un lieto avvenire, benedice di cuore la nuova Federazione e il relativo Statuto; e presentando l'una e l'altro ai Vescovi ed ai cattolici d'Italia, raccomanda a quelli la paterna e solerte vigilanza; a questi, insieme ad una attiva adesione, il cosciente adempimento dei doveri religiosi in tutte e singole le manifestazioni della loro vita individuale e sociale, e la pratica esplicitazione di un'operosità costantemente informata alla dolce carità di Cristo, ed irradiata dal raro luminoso di quella Autorità della quale fu scritto: «Chi meco non raccoglie, disperde».

Mentre Le partecipo l'Apostolica Benedizione che Sua Santità si è degnata d'impartirle specialissima, mi valgo bene volentieri dell'incontro per confermarvi con ogni stima di S. Ill.ma

Aff.mo per servirla

R. Card. Merry del Val

Conseguenze artistiche delle riforme doganali nord-americane. Uno degli effetti che la riduzione delle tariffe doganali degli Stati Uniti avrà probabilmente in Europa sarà l'invio in America di tutte le collezioni artistiche che i più ricchi e noti cittadini della confederazione hanno formate in varie città d'Europa, e specialmente a Londra, per sfug-

Specialità FOCACCIE a L. 2 al Chilogrammo. lavorazione cilindrata a Macchina, presso la offelleria F. GIULIANI e FIGLIO, Via della Posta, Udine. Servizio a domicilio. Si spediscono anche in Provincia e fuori. Si assumono servizi completi per nozze, battesimi, soirées, ecc.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

9 aprile.

Processione del Venerdì Santo. — Splendida come il solito, e forse più del consueto, riuscì la Processione che ha avuto luogo stasera. Una immensità di popolo la costeggiava e seguiva; innumerevoli le torcie; v'intervennero la brava Banda del Circolo B. Odorico che suonò benissimo varie marce religiose. Per l'occasione i vari negoziati avevano fatto esposizione della loro merce e le mostre una più degna dell'altra, furono ammirate da tutta la popolazione.

Nessun incidente, solo qualche provocazione da parte delle solite *cravatte rosse* e dai soliti individui, i quali — per mancanza di educazione o per spirito brutale di malvagità — non sanno rispettare gli altri sentimenti. Sono del resto bravate che mortifica chi le fa, non chi le riceve.

Latisana

8 aprile.

Le elezioni generali amministrative fissate al 25 corr. — Il Commissario Prefettizio, dottor Roberto Rizzi, incaricato della provvisoria gestione del nostro Comune, con Avviso in data odierna indice i comizi per l'integrale ricostituzione di questo Consiglio Comunale pel giorno 25 corr.

Osoppo

8 aprile.

Municipalia. — Ieri sera si riunì il nostro patrio Consiglio; e per tutti i sette punti dell'ordine del giorno non si venne ad alcuna definitiva deliberazione, vuoi per una ragione, vuoi per l'altra.

La discussione si fece animatissima su l'ultimo oggetto: nomina di un direttore didattico (spettante ora per diritto al maestro Lenna). Fece dolorosa impressione quanto risultò da questa discussione, cioè che le nostre scuole vanno male, anzi malissimo, tanto in materia disciplinare quanto in materia didattica. Fece ancor più impressione il fatto che i maestri non li può toccare salvo che per le vie burocratiche perché posti sotto l'usbergo di leggi governative. Qualcuno potrà obiettare che ci sono gli ispettori scolastici? È vero, ma io risponderò loro che se questa mia non servirà di sollecitazione appena appena all'epoca degli esami finali avremo il bene di vedere la loro bella effigie, riducendosi però questa loro visita a una visita di parata. — Ciò è doloroso al pensare che quasi tutte le risorse del paese vanno assorbite dalle scuole.

S. Vito al Tagliamento

8 aprile.

Il bilancio preventivo comunale. — Il Consiglio comunale dopo tre laboriose sedute ha approvato il bilancio preventivo per l'anno 1909 che risulta della somma complessiva di L. 233.950,46.

Niente regale. — Come a capodanno, i negozianti hanno soppeso di comune accordo le regalie di Pasqua, versando invece una piccola somma agli istituti più

Decisamente questo è un ripiego molto comodo e poco dispendioso. La cittadinanza dinanzi a simile anomalità non se ne può star zitta. (ap).

S. Daniele

9 aprile.

Furto audace ma lieve all'Ufficio Postale. — Stanotte l'Ufficio Postale fu vittima d'un audace furto, attribuito a quanto pare a dei girovaghi. Si forzò la porta, e furono rubati per fortuna il trovato, quattro cassette, asportando moneta e francobolli per circa L. 150. In un cassetto stavano riposte — in un riparto interno, lire 300, ma non furono «annusate».

Sedegliano

9 aprile.

I funerali del Sindaco. — Ieri seguirono in forma solennissima i funerali del compianto nostro Sindaco sig. Rinaldo Rinaldi. Precedevano il corteo gli alunni delle varie scuole comunali, poi una fila di corone mandate da parenti ed amici. Seguiva quindi la bara posata su carro funebre di prima classe e poi uno stuolo numerosissimo di conoscenti accorsi da ogni parte a rendere all'estinto tributo di lagrime e di stima.

Al cimitero parlarono il sig. Venier per il Consiglio comunale ed il maestro Martin per la S. O. L'avv. Zagato ringraziò a nome della famiglia.

L'imponente dimostrazione di dolore, che oggi Sedegliano ha fatto per la perdita del suo capo, sia di conforto all'afflitta famiglia.

Pravidomini

9 aprile.

La morte di un garibaldino. — Al mezzogiorno di ieri dopo lunghe sofferenze spirava l'egregio sig. Prodocimi Francesco fu Giovanni d'anni 75 possidente di qui.

Arruolatosi volontario nelle schiere del generale Garibaldi combatté valorosamente in diverse battaglie.

Mortegliano

9 aprile.

Salvo per miracolo. — Nel pomeriggio d'oggi il fanciulletto Aristide Comand giocando sulla riva del Cormor in località *Dietro i orti* cadeva dentro in luogo dove l'acqua è profonda assai. Alle grida di soccorso, venne in suo aiuto certo Mattiussi Domenico il quale, dopo molto lavoro e con grande pericolo, riuscì a trarre in salvo il Comand.

L'atto del Mattiussi va segnalato alla pubblica lode.

UDINE
dal 18 al 24 aprile 1909
GRANDE FIERA CAVALLI
Mercato bovino in Svb. Aquileia 19-20 aprile

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO
Domenica 11 — Pasqua di Ris.
Lunedì 12 — dell'Angelo.
Martedì 13 — s. Ermevegildo.

Fiere e mercati della Provincia
Fagagna, Pasiàn di Pordenone, Ovaro, Gradisca, Spilimbergo, Tolmezzo.

A tutti i nostri abbonati e lettori - buone feste.

Consiglio Provinciale.

Ci si comunica l'ordine del giorno del Consiglio Provinciale che è convocato in sessione straordinaria per il giorno di lunedì 19 aprile 1909 alle ore 11 antim. per discutere e deliberare intorno agli affari seguenti:

- In seduta pubblica.
1. Interrogazione del consigliere provinciale avv. Luciano Fantoni circa i provvedimenti presi dal R. Prefetto nella recente lotta elettorale politica a carico di un consigliere provinciale.
 2. Nomina per il completamento delle Commissioni di requisizione ed accettazione dei quadrupedi prececati.
 3. Nomina di un membro effettivo della Commissione elettorale provinciale per il biennio 1908-09, 1909-10 in sostituzione dell'avv. Marco Ciriani junior eletto Sindaco di Spilimbergo.
 4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu confermato nella carica di membro del Consiglio d'Amministrazione del Manicomio S. Servolo e di S. Clemente di Venezia per quadriennio 1909-1912 il sig. Franceschinis avv. Guido che era stato sorteggiato.
 5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu confermato il sig. Orguani-Martina nob. ing. Lodovico nella carica di membro del Consiglio direttivo del Collegio di Toppo-Wassermann pel sessennio 1908-1913.
 6. Comunicazione di quattro deliberazioni d'urgenza colle quali furono approvati quattro capitoli d'appalto per manutenzione stradali.
 7. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu accordato alla Società per l'utilizzazione delle forze idrau-

liche del Veneto di posare una tubulatura lungo la strada provin. Pordenone-Monfalcone.

8. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu accordato alla ditta Coschia Gio. Batta fu Gio-Batta di Magnano in Riviera di attraversare la strada provinciale Pustebana con un tubo di acquedotto.

9. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu accordato un sussidio di lire 200 ai danneggiati dalla frana di Pra e Lagunaz in Comune di Taibon (Belluno).

10. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu accordato un sussidio di lire 5000 ai danneggiati dal terremoto di Sicilia e Calabria del 28 dicembre 1908.

11. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata la lite per il recupero delle dozzine arretrate dell'alienato Stremiz Domenico fu Giuseppe di Faedis già dozzinante di terza classe ora ricoverato nei compartimenti comuni.

12. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata la lite per recupero dozzine manicomiali per l'alienato Strogiovolo Angelo fu Antonio di Campeggio (Faedis).

13. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata la lite per recupero di dozzine manicomiali per l'alienato De Marchi Vittorio di Giuseppe di Latisana.

14. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata la lite per recupero di dozzine manicomiali per l'alienato Bortolussi Maria di Osualdo di S. Vito al Tagliamento.

15. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu disposto un fondo per spese impreviste al pagamento del contributo di lire 1200 per l'anno 1909 a favore del Consorzio Antifillosserico Friulano.

16. Pr. getto per la sistemazione della strada provinciale di seconda serie del Monte Croce da Rigolato a Forai Avoltri e relativi provvedimenti finanziari.

17. Sulla contrattazione del prestito con la Cassa di Risparmio di Udine per la costruzione del tronco Comeglians Rigolato della strada provinciale del Monte Croce.

18. Sulla contrattazione del prestito con la Cassa di Risparmio di Udine per la costruzione di un ponte in ferro sul Tagliamento fra Latisana e S. Michele.

gire appunto ai gravi pagamenti a cui avrebbero dovuto sottostare per introdurre i loro acquisti in America. Si calcola che appena la tariffa attuale cesserà dall'essere vigore verranno introdotti negli Stati Uniti quadri ed oggetti artistici per il valore di circa sei milioni di sterline, la collezione londinese del Pierpont Morgan essendo da sola valutata a circa un milione di sterline. Il Morgan ha già manifestata la sua intenzione di trasportare la magnifica raccolta da lui adunata nei suoi viaggi in Europa. Colla riduzione della tariffa doganale attuale, la quale colpisce gli oggetti d'arte con un dazio corrispondente al 60 per cento del loro valore anche molti antiquari e collezionisti inglesi sperano di potere iniziare un largo commercio cogli Stati Uniti.

Per l'ottava volta Presidente.

Messico, 9. — Porfirio Diaz ha accettato di essere eletto per l'ottava volta come presidente. Diaz ha 78 anni ed è al potere dal 1876.

Come si spiega?

Catania, 9. — In contrada Cuba, in un fondo del marchese Casale, affittato a certo La Pira, dove erasi sparsa la voce che vi fossero degli spiriti, per il racconto strano fatto da uno dei figli del Pira, a nome Giuseppe, è avvenuto giorni sono un fatto strano.

La famiglia del Casale, sospettando che le notizie che raccontava il Le Pira non fossero che il risultato di un trucco, si era decisa di denunciare il fatto alle autorità di pubblica sicurezza; quando giorni addietro il cav. Edoardo Casale, mentre stava discorrendo col padre del La Pira, vide il Giuseppe, e lo chiamò. Prima che questi fosse giunto a lui improvvisamente scomparve lasciando a terra il berretto. Il coccchiere del Casale vide il giovane La Pira seduto su di un cornicione della palazzata alta circa 20 metri da terra. Il Casale constatò che le porte e le finestre erano ermeticamente chiuse. Egli aperse l'uscio e salì sul tetto e trasse in salvo il povero fanciullo, che era in istato di assoluta insensibilità e di incoscienza. Rinvenuto, raccontò come due dei soliti «neri», di quelli cioè di cui egli aveva già narrato altra volta di essere rimasto vittima, lo avevano afferrato e messo ove fu rinvenuto. I testimoni del fatto raccontano i particolari con pieno convincimento e non pensano più a denunciare il fatto alle autorità.

Le stazioni di cura in Russia precluse agli ebrei.

Berlino, 9. — Il Berliner Tageblatt ha da Pietroburgo che agli ebrei fu proibito il soggiorno nelle stazioni balneari del Caucaso durante l'imminente stagione. Ai musicanti ebrei è proibito di appartenere alle orchestre dei luoghi di cura.

Una antichissima città negli Stati Uniti.

E' venuta improvvisamente alla luce in questi giorni una città morta. La Westminster Gazette riceve la notizia che nelle regioni sud-occidentali degli Stati Uniti è stata fatta una grande scoperta archeologica.

Nella valle Coachella presso la montagna di San Giacinto un viaggiatore che si era recato a compiere un giro turistico in quei paraggi ha trovato le rovine di un'antica città di origine sconosciuta e mai menzionata prima d'ora, nascosta presso la montagna e contenente circa 1000 case, composte ciascuna da una sola camera, non più grande di 3 o 4 metri.

Lo scopritore, certo signor Bond, si è affrettato a comunicare l'interessante scoperta all'istituto Smithsonian di Washington, che ha disposto per inviare sul luogo una speciale spedizione archeologica.

Il Battesimo di Aeroplani a Parigi.

Stralciamo da una corrispondenza da Parigi al Cittadino di Brescia:

Era stata diramata pel primo aprile una circolare a stampa, con larga diffusione, a firma del Presidente del Club di aviazione francese, il quale pregava di intervenire alla solenne funzione che si sarebbe svolta nel nuovo aerodromo di Juvisy per la benedizione di due aeroplani.

Quantunque il tempo fosse piovigginoso e molti si fossero astenuti per paura d'abboccare all'anno di... un pesce d'aprile, pure i treni dopo il mezzogiorno delle linee di Juvisy e Savigny portarono sul campo un ragguardevole numero di parigini; e molti, *L'élite*, in specie giunse sul campo in automobile.

Più di 500 fra signori in nere *redingotes* e signore in *taillees* primaverili presero posto in appositi stands del Comitato di aviazione per presenziare la cerimonia.

Alle 3 precise, preceduto da una compagnia di ragazzi con bandiere e musica della associazione «Enfants de Saint Nicolas» entra dalla porta dell'aerodromo Mons. Amette arcivescovo di Parigi col suo segretario il canonico Clement e vari sacerdoti idiossanti bianchi paludamenti delle cerimonie religiose. L'arcivescovo fra grandi applausi prende posto in un apposito *pavillon* che sta in faccia all'aerodromo.

Vicino all'arcivescovo sono i due aeroplani dei fratelli *Voisin* che saranno benedetti col nome di *De France* e *Alsace*. Questo ultimo è l'aeroplano scuola per tutti quelli che appartenendo alla lega nazionale francese di aviazione desiderano imparare il... volo.

Dopo una marcia, suonata dalla musica, l'arcivescovo si alza e volgendosi agli assistenti ringrazia riverente il comitato di aviazione per averlo pregato di intervenire alla festa. La chiesa, dice l'arcivescovo, non è contraria al progresso, anzi lo desidera, ed è con piacere che in oggi qui tra

voi benedico a questa sublime creazione dell'uomo: la macchina per volare.

Ricorda come Dio, autore della natura, ha nella sua divina provvidenza permesso all'uomo di partecipare con lui nel genio del creare. Ogni nuova invenzione, ogni scoperta non fa che ridonare all'uomo studioso e buono, quello scottrito sulle forze che egli aveva perduto dopo il primo fallo. La Chiesa, che è la rappresentante sulla terra della divinità applaude volentieri al progresso dell'umanità, e nella presente occasione di tutto cuore dà la sua benedizione a queste ultime prove della potenza umana: la conquista dell'aria.

Dopo di che l'arcivescovo prega la divina protezione sui naviganti dell'aria, e coll'acqua santa battezza i due aeroplani. Tra il più vivo entusiasmo l'arcivescovo si ritira dopo aver data la sua benedizione a tutti i presenti.

La semplice cerimonia ha suscitato nei presenti viva commozione.

Una iniziativa del Municipio di Imola e l'on. Luzzatti.

L'on. Luzzatti ha vivamente lodato l'iniziativa del municipio di Imola, di inscrivere, cioè, a spese proprie, tutti i cittadini al compimento del quindicesimo anno di età ed aventi i requisiti voluti dalla legge, alla Cassa nazionale di previdenza.

È noto, però, che l'Autorità tutoria cassò la somma di circa 300 lire che all'uopo si era stanziata in bilancio, perchè considerata spesa facoltativa. In seguito a ciò e prendendo occasione dal testè chiusosi congresso della Cooperazione previdenza di Roma, fu inviato al Presidente una dettagliata relazione della cosa per averne un autorvole giudizio.

Il Presidente del Congresso, on. Luigi Luzzatti, ha inviato questa lettera al Sindaco di Imola:

«Egregio Sindaco — Ho l'incarico dal Comitato parlamentare che si è costituito per la difesa dei grandi principi della Cooperazione e della previdenza sociale, di ringraziare il municipio di Imola per l'ammirabile iniziativa che ha preso e che volle farci conoscere.

Più di settanta deputati di ogni parte della Camera hanno insistito perchè io facessi manifesti i sentimenti della loro ammirazione. Compio questo incarico con animo lieto e prego il municipio di volermi mandare subito un altro esemplare delle sue deliberazioni al riguardo, perchè io desidero studiare il sistema imolese, così lo chiameremo, e farne argomento di una particolare pubblicazione.

Luigi Luzzatti».

L'ascensione morale del popolo.

Enormità.

Mercoledì sera a Roma, la compagnia di varietà ed attrazioni diretta dal cav. Fournier aveva annunciato per ieri sera l'ultima rappresentazione al teatro Adriano con uno spettacolo per soli adulti. Il teatro era gremito. I primi numeri dello spettacolo, per quanto interessanti, lasciarono il pubblico indifferente, poiché questi era impaziente di arrivare all'ultimo numero del programma: «La donna nuda», ma la pantomina tanto attesa si ridusse ad una farsa svolta da un giovinotto e da due ragazze non nude.

Il pubblico insorse, lanciando degli epiteti contro la compagnia. In mezzo al pandemonio alcuni dei più irritati lanciarono delle poltrone sul palcoscenico, ponendo in fuga i professori di orchestra.

Fin qui la cronaca. La quale aggiunge che anche molte signore erano accorse allo spettacolo. E noi crediamo che quella folla corse all'Adriano, non tanto per vedere una donna nuda, quanto per salutare con applausi la comparsa nei nostri teatri di questo numero degradante e ripugnante; di questa paprica per palati oramai atrofizzati dalla immoralità teatrale. E tutto ciò complice l'autorità.

I buoni rapporti

fra Austria e Montenegro.

Cettigne, 9. — Il principe Nicola ricevette in udienza l'inviato a. u. conte Kuhn. Il conte Kuhn fece poi visita al presidente dei ministri cui espresse la soddisfazione per il componimento delle difficoltà e la continuazione dei buoni rapporti fra i due paesi. Il presidente dei ministri restituì poi all'inviato la visita.

Il boicottaggio delle merci provenienti dall'Ungheria è cessato. Fu dato l'ordine per il ritorno dei soldati dal confine. Un battaglione è già partito oggi dal Lovcen per Cettigne. Finora non furono revocate dall'Ungheria le misure per il passaggio del confine dalmato, ma la revoca è attesa da un momento all'altro.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 aprile 1909.

Rendita 3 75 0/10	L. 104.93
» 3 1/2 0/10 (netto)	» 104.07
» 3 0/10	» 72.—
Azioni.	
Banca d'Italia	L. 1283.25
Ferrovie Meridionali	» 678.—
» Mediterranee	» 406.50
Società Veneta	» 209.—
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pentebba	L. 511.—
» Meridionali	» 362.75
» Mediterranee 4 0/10	» 509.50
» Italiane 3 0/10	» 363.25
Credito com. prov. 3 3/4 0/10	» 509.50
Cartelle	
Fondaria Banca Italia 3.75 0/10	L. 509.75
» Cassa risp. Milano 4 0/10	» 515.—
» » » 5 0/10	» 519.—

Dott. Erminio Clonfero

Malattie della bocca e dei denti

UDINE - Via della Posta N. 36 - 1.° Piano

Riceve dalle 9 - 12 e dalle 14 - 18 - Telefono 2-52

Medico-Chirurgo-Dentista

dell'Ecole Dentaire di Parigi

Sottoscrizione dei cattolici friulani per l'incremento della azione e della stampa cattolica

Table with 2 columns: Name, Amount. Includes Monai D. Gio. Batta Parroco di Forgaria (40.00) and Capitolo dell'Insigne Collegiata di Cividale (100.00). Total: 3428.31

Don Gio Batta Monai, pievano di Forgaria, accompagna la sua offerta per la sottoscrizione con questa lettera:

L'articolo « e ci sapremo d'endere » m'è piaciuto assai perchè dice cose che masticano entro me da tempo e che avrei detto pure se non sapessi che avrei gridato al deserto. Ma si: ha ragione Regolo, o si fanno o non si fanno le cose. Dove mai vuoi giungere con quelle offerte meschine? Sono una, due, tre lire: e cosa dolorosa — da fisici gli sforzi perfino dei giovani e di quei che (si dice) lavorano!

Decisamente noi siamo un plotone di eterne reclute che eseguiscono: uno, due, tre, quattro e dopo tanta numerazione e tanto chiasso rientrano volentieri in caserma, senza colpo ferire. Ci contammo le tante volte anche noi: sapevamo prima d'oggi che ci siamo e quanti siamo, ma vediamo ben poco se neppure una volta ci mettiamo in capo di veder quanto si vale.

E' da qualche anno che non partecipo alle vostre sottoscrizioni, perchè penso che pochi soldi sieno un incaglio in mano di chi ha gettato le fondamenta di un grande edificio. Stavolta, augurando l'esperienza della nostra potenza, offro L. 40, che acciudo, e nell'offrir le quali entra anche la generosità di don Davide. E un secondo augurio esterno prima di finire: che si offra quei soldi che vanno per l'abbonamento dei preti a giornali non cattolici e la si finisca una volta di affilar la spada nemica coll'adipe della nostra fenomenale incerenza.

Pel mercato bovino del terzo giovedì

Il Comitato ordinatore della Fiera Cavalli ci fa viva premura di pubblicare, a norma degli avventi interesse, che il Mercato bovino del terzo giovedì di Aprile è stato sospeso e trasportato al successivo lunedì 19 e martedì 20 corrente in Suburbio Aquileia.

Lunedì 19 avrà luogo pure in detta località la caratteristica mostra del bue grasso.

Da parte nostra preghiamo i Rev.mi Parroci di voler annunciare dall'altare la notizia di cui sopra.

A tutti i soci dell'Unione Popolare ricordiamo che ascrivendosi a questo sodalizio hanno assunto l'obbligo di pagare una lira l'anno entro il primo trimestre. Nel caso che nella nostra Diocesi vi fosse ancora qualche ritardatario, lo preghiamo vivamente di affrettarsi a versare la sua quota pel corrente 1909 all'Incarnato Dio cesano, Dott. G. B. Biaschi, Vicolo di Prampeno, 4 - Udine.

Conferenza rimandata. Ci si prega avvertire che la conferenza del Corso Scuola e Religione, che avrebbe dovuto aver luogo domani nella Chiesa dei Frati, è rimandata alla quarta domenica di questo mese, alle ore 3 1/2.

La pesca di beneficenza pasquale. Domani, come già annunciammo, verrà inaugurata la grandiosa pesca di beneficenza sotto la loggia S. Giovanni.

Molti i doni, tra cui parecchi di ricchissimi, donati da famiglie cittadine da Enti ed Istituzioni. Ricordiamo, ad esempio, la targa di bronzo, fattura squisita di artista illustre, inviata dal Ministro della P. I. on. Rava. Durante la giornata di domani farà un servizio alternato in Piazza Vittorio la banda del 79.º fanteria e quella del Ricreatorio Facci.

I pacchi per le Feste Pasquali. La Direzione delle poste comunica: Perchè non abbiano a verificarsi disservizi e ritardi si avverte che nei pacchi da spedirsi durante le prossime feste pasquali dovrà essere incluso un secondo indirizzo, per evitare che, perdendosi o eventualmente cancellandosi quello esteriore, l'amministrazione non sappia più a chi inoltrare i pacchi, e debba vedersi perciò costretta a procedere alla loro vendita o distruzione, se contenenti merci o generi deperibili. Raccomanda inoltre di spedire i pacchi postali in anticipazione di qualche giorno affinché non subiscano ritardi, perchè accumulandosi tutti negli uffici durante gli ultimi giorni della settimana di Pasqua se ne renderebbe difficile il trasporto e la regolare e sollecita consegna ai destinatari.

Tiro a segno. Oggi dalle 15 alle 18 il poligono sociale resta aperto ai soci per esercitazioni libere a m. 200.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

Congresso Veneto della Gioventù Cattolica Italiana

Il Consiglio Regionale Veneto della Gioventù Cattolica Italiana manda una circolare per invitare i giovani cattolici del Veneto al Congresso Regionale, che si intende tenere a Treviso, nei giorni 8 e 9 maggio.

L'ordine del giorno proposto dal Consiglio sarebbe questo:

1. Organizzazione interna. — (Organizzazione della Società della Gioventù Cattolica Italiana - Proposta di riforma allo Statuto - Circoli e Sezioni Giovani - Schema di Statuto per le associazioni giovanili);

2. Azione elettorale. — (Preparazione dei giovani alla vita pubblica - Concorso per formare le organizzazioni elettorali - Programma politico);

3. Organizzazione professionale. — (L'azione dei giovani nel campo professionale - Propaganda economico-sociale - Linee direttive nell'azione sociale).

Il Congresso sarebbe inaugurato nel pomeriggio (ore 15) del giorno 8, e la parte più importante degli argomenti sarebbe trattata il 9, cominciando a ore 9.

Il Consiglio può chiedere il parere dei giovani, tanto sulla data, che sui temi del Congresso. Essi, e specialmente le associazioni giovanili, potranno esprimere il loro parere, rivolgendosi, entro la settimana ventura, a questa Commissione per l'organizzazione giovanile, al segretario Lelio Michelini, Via dei Missionari N. 8.

Occorre poi che i giovani, e specialmente le associazioni, facciano il possibile di intervenire al Congresso, che sarà certo una festa di sane energie morali e di entusiasmo giovanile. E, perchè l'intervento non sia uno sterile atto di presenza, si preparino, studiando e discutendo i temi, per poi portare al Congresso l'eco delle loro idee.

I Congressi, dice la circolare, se devono essere pratici, devono riuscire ad una fusione delle varie idee personali, e, se i deliberati devono segnare la via per il lavoro futuro, ognuno deve portarvi il proprio contributo di studio e di attività.

Il Friuli ha da poco affermato alto di volere una forte organizzazione giovanile; i confratelli del Veneto attendono a Treviso i giovani friulani a confermare questa loro decisa volontà.

Dopo questo Congresso, la Commissione Diocesana eletta dal Convegno dello scorso novembre, e che al Congresso sarà rappresentata, raccoglierà di nuovo a Convegno i rappresentanti della società e i soci corrispondenti per la costituzione definitiva e per la fissazione del programma di lavoro dell'Organizzazione Diocesana. Dovrà questo essere il punto di partenza d'un lavoro intenso nel venturo autunno e inverno.

Perciò sollecitiamo le adesioni alla Commissione, sollecitiamo il lavoro dei soci delegati, e diciamo a tutti: arriveremo a Treviso.

La Commissione Giovanile.

ARTE E SPETTACOLI

TEATRO SOCIALE.

«Mignon».

Domani a sera dunque avremo al Teatro Sociale la premiera della Mignon con il Maestro Giardiniere cav. Gialdino. A quanto ci assicura persona che assisté alle prove, tanto l'orchestra come i cori disimpegnano egregiamente il loro dovere.

Dagli artisti poi ci si dice un mondo di bene; voci squisite, padronanza di scena assoluta.

Con un personale di quest'ordine non è difficile prevedere l'esito fortunatissimo della delicata opera di Thomas.

Non occorre neanche dire che domani a sera il Teatro Sociale presenterà una delle solite piatte smaglianti di lusso e di toilettes primaverili.

PICCOLA POSTA.

B. P. Latisana. — L'Impresa di pubblicità ci impedisce di pubblicare l'altra notizia, per non fraudarla dell'annuncio funebre che a Giornale e Patria venne mandato.

NELLA NOSTRA CIVILTÀ

Quando si parla con orrore dei mercati di schiavi nei paesi selvaggi, chi penserebbe che nel cuore d'Italia, in Romagna, esiste ancora la fiera dei servi? Ne scrive il Resto del Carlino a proposito dell'ultima fiera svoltasi il 25 marzo alla Colonnella, piccola frazione di Rimini. Il bisogno della vita induce la gente del contado alla continuità dei costumi tradizionali trascinando sul mercato i figli in cerca d'un padrone. E come i piccoli servi già alloggiati guardavano con superba commiserazione gli altri, mentre le ragazze cercavano darsi una grazia civettuola! Il padre di una ragazza molto matura concludeva con un possidente la cessione della figlia per dodici lire al mese: ella avrebbe dovuto «pulire le bestie», aggiugarle, zappare, piantare e cogliere le barbabietole, fare il pane e il bucato. Questi i patti. Altrove una donna incartapeccata dai patimenti cercava persuaderne un'altra ricca di floridezza che il suo figliuolo, un ragazzo alto tre spanne, avrebbe saputo sostenere i più faticosi servizi e a tutti si sarebbe assoggettato volentieri.

«L'al più manda an' Roma! el porta mezz quintel s'ul spali!» Così il vecchio retorico amor materno tentava ricavar qualche scudo da un'angurata opprimente fatica che avrebbe rovinato forse quel suo piccolo.

Su la porta della chiesa una donna dagli occhi profondati nel viso olivastro offriva

una sua bambina di dieci anni a qualunque prezzo; perchè, diceva «an è alter cenq a chesa e an avem la pida per du» (ne ho altri cinque a casa e non abbiamo la pizza per due). Così i piccini e le piccine venivano offerti dalle madri, i più grandicelli dai padri, facendo pompa della loro miseria per impietosire e persuadere, felici ne' lor piccoli cervelli della profonda fuberia di far crescere il salario di forse una lira.

Un nuovo mestiere: «diabler».

La scrittrice Daniele Lesueur udì a Londra il seguente dialogo tra due signore: «Allora siete contenta? Ve la passate bene?» domandava la più elegante alla compagna. «Altro che! esclamava l'altra, guadagno quanto voglio. Ho una numerosa clientela di signore e io diabler per esse». «Che intendete con questo diabler per esse?» L'altra spiegò. Essa s'era servita — scrive la Revue Hebdomadaire — di un verbo che si usa in certi circoli amministrativi o giudiziari per accennare a degli impiegati incaricati di spogliare gli incartamenti, di preparare il materiale per gli impiegati superiori, che essi «diabler» per loro. «Così aggiunge la giovane inglese, io faccio qualche cosa d'analogo per le donne che vogliono, in società, dire la loro parola su tutti i soggetti del giorno, senza avere il tempo o la volontà di farsene un'opinione personale. Io leggo il romanzo nuovo, il resoconto dell'ultimo dramma, il catalogo e la critica d'una esposizione in corso, i resoconti parlamentari, attingo informazioni sui processi celebri, su una invenzione nuova, uno scandalo, una catastrofe, tutto ciò che accade di clamoroso, faccio raccolta di motti spiritosi, di pettegolezzi, di citazioni. Poi, fornita di questo bagaglio, me ne vado dalle mie abbinate che io provvedo di spirito, di scienza, di giudizio e di motti arguti per un giorno, una settimana, un pranzo, un ricevimento, o quotidianamente, secondo le condizioni stabilite fra noi». La Lesueur afferma anche che alcune signore non vanno mai a un pranzo senza aver consultato un articolo del Liroussa, non intorno a un soggetto d'attualità, ma relativo a qualche punto d'erudizione, speciale ed oscuro.

Orario ferroviario

Table with 2 columns: Arrivi da (Venezia, Pontebba, Cormons, Palmanova, Cividale) and Partenze per (Venezia, Pontebba, Cormons, Palmanova). Includes times and dates.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

AVVISO DI MONTA.

A tutto il 1 maggio in Udine, Via I. Copo Marinoni 15 e dal 2 maggio al 15 luglio in Flumignano (Comune di Talmassons) farà la monta il tasso di Lire 50 (cinquanta) il cavallo trottitore Duet baro scuro, alto m. 1.59 nato nel 1902 da Balloether e Magenta, vincitore dell'XI gran premio di Milano (L. 24900) e di altri 10 primi premi a 3 anni. Dirigere le domande di prenotazione al proprietario Marchese Massimo Minghi, Via Marconi Udine.

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI

TOLMEZZO per Chirurgia Generale Ostetricia - Ginecol. g. Locali di nuova ed apposita costruzione. Due sale d'operazione. Stanze di degenza da due a un letto. Bagni ad uso esclusivo dei degnati nella Casa. Riscaldamento a termofissione. Direttore Dott. M. Cominotti Segretario Rag. G. B. Cacitti

NEVRASTENIA e malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino

dott. Giuseppe Sigurini Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore). Udine - Via Grazzano 29 - Udine

Polveri D. Monti

(vedi avviso in IV pagina).

Impianti di Latterie Apparecchi di Distillazione rivolgersi alla Ditta Pasquale Tremonti di UDINE. Telefono 2-96.

ALLA PREMIATA PASTICCERIA e CONFETTERIA GIROLAMO BARBARO UDINE - Telefono 2.33. FOCACCIE fresche tutti i giorni. Si assumono spedizioni anche per l'Estero.

CASA DI SALUTE del Dott. ANTONIO CAVAZZERANI per CHIRURGIA - OSTETRICIA Malattia delle donne. Visite dalle 11 alle 14. Gratuite per i poveri. UDINE - Via Prefettura - UDINE Telefono N. 309.

CHLORPHENOL DEL Dr. L. PASSERINI INALAZIONE per le MALATTIE BRONCO POLMONARI.

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione. PENSIONI e CURE FAMILIARI. Massima segretezza. UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE Telefono N. 324.

Cav. Dott. Ugo Ersettig specialista malattie donne e bambini. Consultazioni nell'ex Ambulatorio del Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. - Udine, Via Cortazzis, N. 1. Telefono 3.74.

SPECIALITÀ Focaccie e Gubane giornalmente fresche. Si garantisce la lavorazione con burro naturale. OFFELLERIA P. DORTA & C. Eseguisce spedizioni anche all'estero. Assortimento UOVA in vetro, in cristallo e in cioccolato decorate. Vini vecchi finissimi in bottiglia, Champagne e Liquori di primarie Case Estere e Nazionali - Deposito Bomboniere. Servizi per Nozze e Battesimi.

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo). Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo. Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 31 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Ceryo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (REGOLATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro
 Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla natura e dalla scienza, per i costanti effetti curativi, in modo assoluto, dichiarato e riconfermato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE
 delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato, in tutte le stagioni, anche dagli stomaci più deboli e malandati, e nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico, efficace e pronto, che Medici e Scienziati lo preferiscono, nelle proprie sofferenze e nei casi estremi e ribelli, a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosi - Anemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,20 - 4 bott. per posta L. 12. Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importate opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroferina-Ipnofina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonnaggio del flac. di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche.

L'ISCHIROGENO inserito nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di proprietà) è di un'azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni. Ognuno crede poter accreditare le sue specialità coi paroloni, ma i suoi guariscano coi rimedi autentici: gli infortuni specialisti della salute pubblica giurano a ragionevole titolo dell'ISCHIROGENO, il quale è diffuso per tutto il mondo, perchè viene prescritto da tutti i Medici.



ISTITUTO FISILOGICO DELLA R. Università di Napoli

«Ecco quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Prof. Univ. d'Italia, Egregio Signor Onorato Battista - Città»

Non l'ho ancora rimpiastrato del dono gentilissimo che mi avete fatto, nelle settimane fa di quattro bottiglie d'ISCHIROGENO. Il mio silenzio non deve ascrivere a pigritia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al delirato proposito di provare su di me stesso, ed allungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il recupero di un'attività (quale da anni non ho mai avuta) l'inglobamento della funzione dell'apparato digerente, e di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai alterata, in seguito alla grave febbre di infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti a un'opera così la massima stima. Devoto G. ALBINI Napoli 20 gennaio 1899. Dircet. dell'Istituto di Fisiologia sperimentale della R. Univ. Napoli 16 febbraio 1906.

Egregio Cavaliere, Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 23 - Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre per vostro G. ALBINI

UNICO NEGOZIO

in UDINE

Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE

ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze

TUTTI I MODELLI PER L. 2,50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.; eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE

Via San Valentino N. 9

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0,70 (con capsula L. 0,80; per posta 0,85 e 0,95).

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inalatrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1,50, per posta dovunque L. 1,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI: Corso Umberto, n. 61, Livorno. - In Udine presso la farmacia Conelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Provvedetevi dei migliori Estratti per liquori

del più volte Premiato Laboratorio Chimico OROSI

MILANO, Via Felice Casati, 11

Cassetta Campionaria completa spediscesi, franco, inviando vaglia di L. 1,10, con GRATIS: L'arte di fabbricare Liquori, Profumerie, ecc., interessante manuale



30 anni di successo



Usate in tutto il mondo

Gratis attestati ed istruzioni

PRETENDERLE IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito in Udine presso la Farmacia COMESSATTI

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

Il solo VERO e GENUINO contro i CALLI-INDURIMENTI è quello i cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERAMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1,50; la boccetta, franca L. 2,00. Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono si possono aggiustare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovasi presso la Ditta A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11, il mastico per porcellana L. 1,00, il vetro solubile cent. 70 franco per il Regno cent. 15 di più.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

Psiche



ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con ACQUA DI NOCERA-UMBRA "Sorgente Angelica"

F. Bisleri e C. - Milano.

GUARIGIONE razionale e sicura della STITICHEZZA

mediante i GRANI DI VALS preparati da E. de MOURGUES, farmacista

86 Bd DE PORT ROYAL, PARIGI

Prezzo 1,50 il flacone di 25 Grani

Depositi in tutte le Farmacie d'Italia e presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Genova.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice

(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna

(per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

«Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato».

Rivolgere le richieste alla

Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11

Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua Salsojodica di Sales che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.

RINOMATI

Preparati di Pepsina

di Pepsina

Car. Dott. CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale

L. 2 la Boccetta di 24 pillole ILLO E LAITIFUGHE L. 1,50 la boccetta di 18 pillole laifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldivassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta - Roma - Genova.

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiate Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA